

# Campiano in festa sotto la croce

Il cardinale Coccopalmerio ha portato a quota duemila metri il saluto del Vaticano «Onorato di far parte dei 200 "Amici della Croce"» - Tante le iniziative dei volontari



■ (p.ghi.) Con in testa il cappellino della Città del Vaticano, gli occhiali da sole e, soprattutto, con la sua grande vitalità sembrava un Papa Boys, invece lui, il cardinale Francesco Coccopalmerio, di Papa Francesco è uno dei più stretti collaboratori e un amico. Amico del pontefice ma anche della Croce di Campiano e per questo motivo domenica il cardinale originario di Sernio ha celebrato al fianco del parroco don Romano Pologna e del comboniano don Marco Sala Danna una santa messa in questa località grosottina ad oltre duemila metri. E' un appuntamento fisso quello della celebrazione a Campiano la seconda domenica di agosto, fin da quando la croce in legno di cembro è stata posta nel 1908 dai parrocchiani. Quella pianta non c'è su questo versante della montagna, mandarono su quello opposto per recuperarlo. Una fatica tremenda, ma c'era un voto da fare visto che il paese era scampato all'esondazione dell'Arlate che nasce proprio lì sotto. Da allora la croce di Campiano ha protetto Grosotto sia nell'alluvione del 1956 e in quella del 1987. Per il centenario un gruppo di volontari del paese nel 2008 ha sistemato la croce e ha dato vita all'associazione "Amici di Campiano" che conta 200 soci ed ha finalità sociali, visto che in questi anni ha aiutato l'Hospice Siro Mauro del Morelli, l'associazione Amazzoni, e ha finanziato il restauro del campanile di Roncale: «Entro l'autunno completeremo anche il restauro della chiesa di Roncale, grazie alla generosità di tanta gente» ha affermato il presidente dell'associazione, Luigi Salacrist. E il cardinale si è detto onorato di far parte degli "Amici della Croce di Campiano".



■ Alcuni momenti della giornata trascorsa con il cardinal Coccopalmerio a Campiano, alla quale ha partecipato anche il coro Cime di Redasco di Grosio